

## **Statuto del Centro Studi e Ricerche sui Diritti Antichi (CEDANT)**

**Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 25 febbraio 2015 e modificato nella seduta del 22 febbraio 2017**

**Art. 1. – Oggetto.** È istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia il Centro di studi e ricerche sui diritti antichi (CEDANT).

Compito del Centro è di fornire e organizzare attività per l'alta formazione e la ricerca nel diritto romano e nei diritti dell'antichità, nella forma residenziale dei "Collegi di diritto romano" e "dei diritti antichi". Il Centro può altresì promuovere la sua attività anche attraverso la collaborazione con cattedre, università, istituti e reti di ricerca e d'insegnamento in ambito nazionale ed internazionale.

**Art. 2 – Sede.** Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, Strada Nuova 65, Pavia.

### **Art. 3 – Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico e il suo Presidente;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- b) Il Direttore.

### **Art. 4 – Il Consiglio Scientifico**

Il Consiglio Scientifico è composto da studiosi italiani o stranieri in numero da sei a quindici. Il Consiglio Scientifico è nominato dal Direttore del Centro, sentito il Consiglio Direttivo e, successivamente alla sua istituzione, sentito il Comitato Scientifico stesso. I componenti restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio Scientifico esamina ed approva la relazione sul programma e sulle attività svolte, predisposta dal Direttore e su ogni altro argomento da questi sottoposto; partecipa alla selezione dei partecipanti ai corsi di alta formazione e ricerca organizzati dal Centro. Le deliberazioni sono prese in conformità al Tit. III del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Consiglio Scientifico nomina fra i propri componenti un Presidente, che ne presiede le sedute e lo convoca quando ne sia fatta richiesta dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Direttore, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

### **Art. 5 – Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è costituito dai docenti proponenti; nel caso debba essere integrato per raggiungere il numero di tre, da docenti nominati dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Consiglio Direttivo. Possono fare parte del Consiglio Direttivo anche rappresentanti di cattedre, università, istituti, reti convenzionati con il Centro. I componenti restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore del Centro e lo coadiuva nell'organizzazione delle attività annuali del Centro stesso, secondo la programmazione approvata dal Consiglio Scientifico. Il Consiglio Direttivo si riunisce, anche in forma telematica o di teleconferenza, quando ne venga fatta richiesta da uno dei consiglieri o dal Direttore, che ne stabilisce in ogni caso l'ordine del giorno.

### **Art. 6 - Il Direttore.**

Il Consiglio Direttivo nomina fra i propri componenti un Direttore del Centro, docente in servizio presso l'Università di Pavia, che dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Direttore dirige, coordina e sovrintende alle attività del Centro; predispose la relazione sul programma e sulle attività svolte dal Centro, che sottopone al Consiglio Scientifico, sentito il Consiglio Direttivo; designa, sentito il Consiglio Direttivo (o, dopo la sua istituzione, sentito il Consiglio Scientifico stesso), i membri del Consiglio Scientifico. Il Direttore compie gli atti che non rientrano nella competenza degli altri organi e quelli per i quali ha ricevuto una delega speciale o generale. Può nominare un vicedirettore, dandone comunicazione scritta al Consiglio Scientifico.

#### **Art. 7 – Finanziamenti e amministrazione.**

Il Centro opera attraverso i finanziamenti che provengono:

- dall'Università di Pavia;
- dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da contributi di altre Università, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri enti pubblici di ricerca;
- da altri enti pubblici o privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; da fondi di ricerca messi a disposizione da docenti in quanto compatibili con la loro destinazione; soggetti privati.

Per la gestione amministrativa e contabile il Centro fa riferimento alle strutture del Dipartimento di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza sono responsabili della correttezza finanziaria delle operazioni che si ripercuotono sul bilancio del Dipartimento.

L'utilizzo di fondi, spazi e attrezzature che siano di pertinenza del Dipartimento di Giurisprudenza deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Agli Organi del Centro compete in esclusiva la determinazione e l'organizzazione delle attività di studio e di ricerca.